

# WAIL - SI-029,ITA-023-Capo Gallo

## Riferimenti geografici

Regione	Sicilia
Comune	Palermo
Coordinate	Lat: 38° 13,4' N Long: 13° 19,0' E

## Dati Tecnici

Segnalamento	Faro a ottica fissa
Funzione	Riferimento marittimo
Alimentazione	Rete elettrica
Lanterna	Tipo: LD3 / Dv: 2,00 / Hv: 1,25
Ottica	Tipo: OF settoriale (240°)
Distanza focale	800

## Caratteristiche sorgente

Tipo	L Fl (2)
Colore	W
Periodo	15 sec
Fasi	2 - 3 - 2 - 8
Settori	vis 0.77 - 297 (220)
Altezza luce dal mare	40 m
Lampada	Principale: AL 1000 W Riserva: LABI 100 W
Portata nominale	Principale: 16Mn Riserva: 13Mn



Il faro è situato sul crinale di Capo Gallo in località Sferracavallo, un piccolo porticciolo turistico situato ai piedi del promontorio, da una parte, e del Monte Billiemi, dall'altra. Tra le numerose grotte presenti, le più interessanti sono la Grotta dell'Impiccato e la Grotta Pecoraio, dove sono stati ritrovati reperti archeologici risalenti al 1500 a.C. Il borgo si sviluppò attorno all'antica tonnara di Calandria nel 1300 dove furono erette due torri a difesa delle incursioni piratesche, una delle quali fu edificata dai Conti di Carini e di Capaci nel 1417. A Nord della borgata si trova la Baia del Corallo, mentre a Sud il Barcarello, una banchina calcarea a pelo dell'acqua; da qui parte il sentiero che costeggia Monte Gallo fino ad arrivare al faro.

Il faro, classificato d'altura e attivato nel 1854 sotto il regno di Ferdinando II, ha subito varie modifiche da parte del Genio Civile. Sulla facciata si notano due rampe per facilitarne l'ingresso. Sulla sommità della torretta, che si raggiunge percorrendo la solita scala a chiocciola interna, si ritrova la lanterna. La torre si presenta in precario stato di conservazione così come il fabbricato, abbandonato dopo l'automatizzazione degli anni '70 e che l'ha privato delle preziose cure dei faristi.

*L'Award Manager*

*Giacomo Frola IU1LBK*